

Comunicato n° 126 del 26 ottobre 2006

PRECARI (in particolare della Croce Rossa), EX POSTALI e FUORI RUOLO dell'INPS
L'UGL FEDEP incontra il GOVERNO e propone propri
EMENDAMENTI alla FINANZIARIA 2007

Nel corso di un cordiale e proficuo incontro tenutosi a palazzo Vidoni col sottosegretario alla Funzione Pubblica (ed ex consigliere d'amministrazione dell'INPS), On. Gian Piero Scanu, una delegazione dell'UGL FEDEP – guidata dal segretario nazionale Giuseppe Marro e composta dai coordinatori nazionali Piero Ciaraldi (Inps), Rossano Rosso (Croce Rossa), Silvio Pianese (ex postali Inpdap) – ha illustrato all'esponente del governo alcune proposte di emendamenti alla Legge Finanziaria 2007 formulate dalla nostra federazione – e presentati in Parlamento - per risolvere tre annose questioni che interessano cospicui gruppi di lavoratori in servizio negli enti del comparto.

Si è fatto il punto, inoltre, sui maggiori problemi che compongono l'agenda delle relazioni sindacali nel pubblico impiego e nel nostro comparto in particolare, quali: **l'esclusione dei pubblici dipendenti dall'imminente avvio della previdenza integrativa, le insufficienti risorse destinate al rinnovo del CCNL ormai scaduto da dieci mesi, le irrisorie risorse destinate alla stabilizzazione dei precari, la crisi organizzativa e gestionale degli enti.**

Seguono ampi stralci del documento consegnato al Sottosegretario On. Scanu:

OGGETTO: *Proposte di emendamenti alla Legge Finanziaria 2007 d'interesse del comparto di contrattazione Enti Pubblici Non Economici*
.....omissis.....
.....omissis.....

1) ERRATO INQUADRAMENTO EX POSTALI ALL'INPDAP (emendamento n°1 allegato)

Durante l'anno '97 ed inizio anno '98 furono mobilitati dall'ex Ente Poste all'INPDAP complessivamente 686 dipendenti. Un primo contingente di 111 unità è stato inquadrato nei ruoli INPDAP in data 01/06/99, un secondo contingente (301 dipendenti) in data 01/04/2000, un terzo (274 dipendenti) in data 01/01/2001. Per tutti tali dipendenti è stato sbagliato l'inquadramento in quanto non sono stati considerati i contenuti professionali relativi alle qualifiche detenute nell'ordinamento di provenienza (postale) e le funzioni effettivamente svolte. Infatti, con l'inquadramento definito "a pettine" non si è tenuto conto che non c'era assolutamente alcuna corrispondenza di funzioni e quindi di qualifica, a parità nominale di livello, tra i due ordinamenti (postale ed INPDAP).

A seguito di tale errore, centinaia di dipendenti hanno adito le vie legali con esito positivo nella maggior parte dei casi e conseguenti pesanti oneri finanziari a carico dell'INPDAP. Un tentativo di porre rimedio a tale situazione è stato posto in essere anche per iniziativa dello stesso Istituto che, nella Finanziaria 2006, ha presentato un emendamento correttivo dell'inquadramento (non passato a seguito della blindatura del testo), con l'intento di attribuire un livello giuridico in più a tutti i postali esclusi da avanzamenti di carriera. Con questa iniziativa l'INPDAP ha di fatto riconosciuto l'errore, prevedendo che l'operazione vada conclusa attingendo dai Fondi Interni dell'INPDAP e, di conseguenza, senza alcun onere a carico del bilancio dello Stato anche per il costo irrisorio che si aggira intorno ai 200.000 euro (somma, peraltro, che per il 2006 è ancora disponibile su diversi capitoli di bilancio). Un emendamento analogo, ma più equo, è stato presentato per iniziativa dell'UGL FEDEP, sia in Finanziaria 2005 che in Finanziaria 2006.

L'inquadramento è a costo zero per la finanza pubblica, in quanto l'emendamento prevede di attingere le risorse necessarie direttamente dal Fondo Unico di Ente.

2) STABILIZZAZIONE DEI PRECARI IN RELAZIONE AGLI ORGANICI DELLA CROCE ROSSA (emendamento n. 2)

La pianta organica della Croce Rossa Italiana prevede 3050 unità e l'ente ha nei propri ruoli del personale solo 1647 dipendenti civili con contratto di lavoro a tempo indeterminato (di questi almeno 200 cesseranno il servizio nel corso del 2007), a fronte di una realtà di precariato così di seguito composta:

- 1894 dipendenti assunti a tempo determinato, con Dlgs. 368/2001, legati a convenzione e impegnati per lo più nei servizi d'emergenza (118) e nei centri di permanenza temporanea;
- 382 militari del Corpo Militare della Croce Rossa, richiamati in servizio per compiti civili d'istituto;
- 125 professionisti (per lo più medici) con contratto co.co.pro.

La stabilizzazione di tutti o parte dei precari (almeno per colmare i vuoti di organico, pari alla data odierna a ben 1403 unità) **non comporterebbe alcun onere finanziario a carico del bilancio dello Stato, in quanto le risorse per il trattamento economico di questo personale sono già a carico del Fondo Unico di Ente.**

3. PERSONALE EX IRI IN SERVIZIO FUORI RUOLO ALL'INPS (Emendamento n°4 allegato)

Nel Disegno di Legge in discussione si è provveduto all'immissione in ruolo del personale proveniente da Poste Italiane S.p.A. e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

In particolare, si tratta di 7 unità di personale che, all'atto della privatizzazione dell'Istituto Poligrafico citato, ai sensi del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116, erano comandate presso l'INPS, senza la possibilità di optare per la permanenza nel pubblico impiego stante il disposto dell'art.11 del citato Decreto.

Analoga problematica, non inserita nel Disegno di Legge, riguarda un piccolo contingente di 5 unità di personale proveniente dall'ex-IRI, comandato presso l'INPS dal novembre 2002, ed interessato da successive proroghe di detto comando.

Trattandosi di personale che ha acquisito buoni livelli di professionalità e che si è ormai proficuamente inserito nella compagine organizzativa dell'Istituto, si formula la proposta di inserire nelle immissioni in ruolo previste dal Disegno di Legge le 5 unità provenienti dall'ex-IRI, tuttora in comando presso l'INPS, e i cui oneri economici sono già in carico, dall'anno 2002, all'INPS stesso e non graverebbero, pertanto sul bilancio dello Stato.

Cordiali saluti.

f.to IL SEGRETARIO NAZIONALE
(dr. Giuseppe Marro)

(allegato alla lettera n°948 del 24/10/2006 a firma
Giuseppe Marro, Segr. Naz. UGL FEDEP)

Proposta di emendamento n° 1 alla Legge Finanziaria 2007:

Art. n. // (Personale dell'ex Ente Poste trasferito all'INPDAP).

1. Al personale trasferito dall'ex Ente Poste ed inquadrato nei ruoli I.N.P.D.A.P. in due contingenti diversi, rispettivamente in data 01/04/2000 e 01/01/2001, è conferita la posizione giuridica ordinamentale (qualifica funzionale) immediatamente superiore a quella di inquadramento all'I.N.P.D.A.P.

Gli effetti economici derivanti dal nuovo inquadramento decorrono dal 01/01/2006, fatte salve comunque le date più favorevoli stabilite nei diversi giudizi di ogni ordine e grado, anche non definitivi.

Gli effetti giuridici, a valere quale anzianità nella nuova qualifica, decorrono dalla data di inquadramento alle Poste nella corrispondente qualifica presa a riferimento, rivestita precedentemente all'inquadramento all'I.N.P.D.A.P.

2. Al personale trasferito dall'ex Ente Poste ed inquadrato nei ruoli I.N.P.D.A.P. in data 01/06/99, ugualmente è conferita la posizione giuridica ordinamentale (qualifica funzionale) immediatamente superiore a quella di inquadramento, con le medesime decorrenze previste al comma precedente, sempre che tale posizione non sia stata già conseguita a seguito di promozione per aver partecipato a precedente selezione interna o in virtù di sentenze di ogni ordine e grado, fatte salve quest'ultime laddove siano più favorevoli.

Vengono comunque fatti salvi gli effetti giuridici, se più favorevoli, previsti al comma n.1.

Nel caso in cui il personale in parola abbia conseguito, a qualsiasi titolo, presso l'I.N.P.D.A.P. una doppia progressione giuridica, rimane ferma la decorrenza giuridica dell'ultimo inquadramento.

3. All'onere economico derivante per l'attuazione di quanto previsto al presente articolo si provvede per l'anno 2006 e seguenti mediante utilizzo del Fondo Unico di Ente per i trattamenti accessori del personale.

Proposta di emendamento n° 2 alla Legge Finanziaria 2007:

All'Art. 57, dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. Per l'anno 2007 una quota pari al 5% del fondo di cui al comma 1 è destinata alla stabilizzazione del personale non dirigente in servizio alla Croce Rossa Italiana, con contratto di lavoro a tempo determinato da almeno tre anni anche non continuativi, nei ruoli civile o del corpo militare della Croce Rossa e che conseguano tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006, purché sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge.

La Croce Rossa Italiana potrà continuare ad avvalersi del personale di cui al presente comma nelle more della conclusione della procedura di stabilizzazione.

Proposta di emendamento n° 3 alla Legge Finanziaria 2007:

All'articolo 57 (Assunzioni di personale) al comma 8, dopo le parole Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. inserire ...“ e quello proveniente dall'ex-IRI, comandato presso l'INPS”...